



Aiuta chi ci aiuta.

Dai il tuo contributo alla raccolta fondi per potenziare i reparti di terapia intensiva del Servizio Sanitario Nazionale

IBAN: IT5010103003201000006666670

È UNA INIZIATIVA DI CGIL Cisl Uil IN ACCORDO CON
IL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E CON
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA COVID-19



...in primo piano

18/05/2020 n. 86

Valutazione ed esami di Stato di I e II grado 2019/2020: il Ministero pubblica le ordinanze

Resi pubblici i testi con le indicazioni sullo svolgimento degli esami finali e le modalità di valutazione



Sono state trasmesse alle organizzazioni sindacali nella mattinata di sabato 16 maggio 2020, le ordinanze ministeriali applicative del Decreto Legge 22 del 8 aprile 2020 concernenti:

- gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020, OM 9/20;
- gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020, OM 10/20;
- la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti, OM 11/20.

Alle ordinanze sono allegate le tabelle di conversione/attribuzione dei crediti scolastici agli studenti della secondaria di II grado (allegato A) e la griglia di valutazione della prova orale che prevede l'assegnazione fino a un massimo di quaranta punti sulla base di indicatori, livelli, descrittori e punteggi elencati (allegato B).

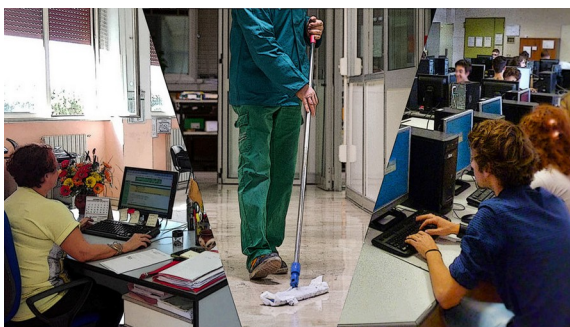
Le bozze erano state inviate nei giorni scorsi al CSPI che si è espresso unanimemente con importanti contributi di merito e la richiesta di modifiche. Leggi la notizia.

A breve pubblicheremo schede di lettura analitiche sui singoli testi.

Per affissione all'albo sindacale

ORGANICI SCUOLA: 2020/2021: personale ATA, primo incontro in videoconferenza tra sindacati e Ministero

Il Ministero lavora per confermare gli organici dello scorso anno. La FLC CGIL chiede più organici e un piano straordinario di assunzioni



Il 15 maggio 2020, alle ore 10.30, si è tenuta la riunione in videoconferenza tra Ministero e Organizzazioni sindacali per una prima informativa sugli organici del personale ATA per l'anno scolastico 2020/2021.

Il MI, a seguito delle prime interlocuzioni informali con il MEF, ha illustrato la sua proposta per la determinazione dell'organico ATA 2020/2021, che, pur tenuto conto della diminuzione di oltre 80.000 alunni, conferma sostanzialmente la consistenza complessiva delle

dotazioni organiche attuali.

Il Ministero ha poi esposto i criteri di rideterminazione dell'organico per l'a.s. 2020/2021, che sono anch'essi gli stessi utilizzati lo scorso anno. Vale a dire, per i profili di Assistente amministrativo e di Collaboratore scolastico è stato utilizzato il criterio d'incidenza degli alunni con disabilità che ha consentito di mantenere inalterate, a livello nazionale, le medesime dotazioni organiche dell'anno precedente, con degli interventi per tutelare le immissioni in ruolo degli ex LSU della provincia di Palermo e la trasformazione dei contratti, da tempo parziale a tempo pieno, dei restanti ex co.co.co.

Si attende ora la formalizzazione delle richieste di autorizzazione con il MEF. Quest'anno c'è urgenza di far uscire quanto prima l'organico ATA, proprio per determinare i posti ai fini delle stabilizzazioni previste dalle normative.

Le tabelle saranno consegnate ai sindacati la prossima settimana, dopo gli ultimi aggiustamenti dovuti al calcolo delle scuole dimensionate.

La nostra posizione

Abbiamo valutato positivamente l'impegno del Ministero per mantenere le dotazioni organiche invariate. Tale risultato è frutto del nostro intervento fatto sulla politica in analogia a quanto già accaduto per i docenti. Tuttavia questo risultato non basta, visto che per il personale ATA c'è una sofferenza storica che si aggraverà alla ripresa dell'attività scolastica se non si prevedono interventi sostanziali diretti a soddisfare i reali fabbisogni delle scuole al momento della ripartenza di settembre attraverso un potenziamento dell'organico.

Il superamento del precariato deve essere un obiettivo stringente anche per il lavoro ATA, attraverso un piano straordinario di assunzioni che interrompa l'abuso dei rapporti di lavoro a tempo determinato più volte reiterati. Occorre dotare di tutto l'organico necessario le segreterie e i servizi generali con un piano straordinario di assunzioni che vada oltre il normale turn over. Ci vuole un concorso semplificato

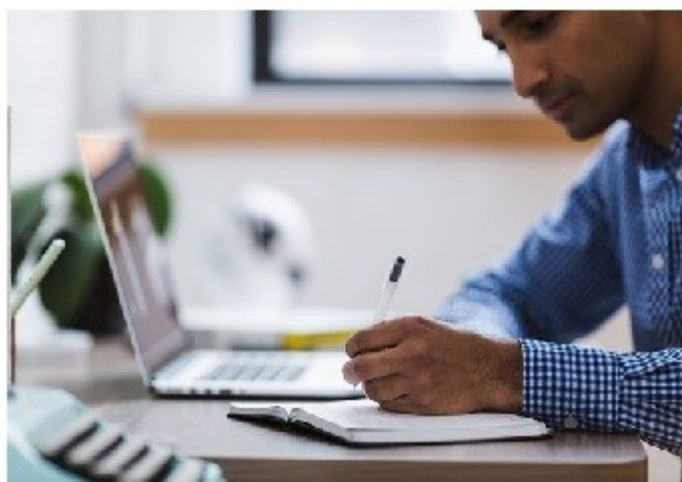
per i Facenti funzione DSGA: per scongiurare un aumento del fabbisogno di incarichi già dal primo settembre, quando le sedi libere saranno circa 3.500, pari al 50% dell'organico.

La figura dell'Assistente tecnico va estesa a tutte le scuole del primo ciclo. I posti di Assistente amministrativo e Collaboratore scolastico vanno incrementati di almeno 10.000 posti.

Queste nostre rivendicazioni partono dalla consapevolezza che gran parte della riuscita di un'apertura di anno scolastico, in grado di recuperare il tempo perduto, dipende dagli organici, dalla loro tempestiva presa di servizio, dalla loro stabilità, dal loro potenziamento.

PERSONALE ATA: lavoro agile e attività in presenza solo per esigenze indifferibili

Come abbiamo sostenuto, il lavoro agile continua ad essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle scuole fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica



La FLC CGIL ha sollecitato il Ministero dell'Istruzione a dei chiarimenti urgenti per le attività in presenza a scuola dopo il 18 maggio 2020.

Il Ministero dell'Istruzione, con la nota 682 del 15 maggio 2020, ha confermato che sino a ulteriore avviso, ovvero a specifici interventi normativi, restano valide le disposizioni ministeriali, di cui alla nota 622 del primo maggio 2020.

Pertanto, continuano a essere applicate le norme che indicano il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche

amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19. Le scuole possono continuare ad usufruire della presenza del personale solo per le attività indifferibili e nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

Permangono le disposizioni contenute nel DPCM del 26 aprile 2020 (e nella Direttiva 3/20 della Ministra per la Pubblica Amministrazione) con le eccezioni connesse alle presenze necessarie per lo svolgimento degli esami di maturità, per il quale siamo in attesa di uno specifico protocollo di sicurezza.

Per affissione all'albo sindacale